



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 10/04/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2013, n. 525

Comune di Trinitapoli (BT). Realizzazione di una condotta in ghisa sferoidale del DN 300 a chiusura di anello a servizio dell'abitato di Trinitapoli. Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base (artt. 5.04 e 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/2004).

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che le opere di rilevante trasformazione ex art. 4.01 delle NTA del PUTT/P siano sottoposte a "verifica di compatibilità paesaggistica", per l'ottenimento dell'"Attestazione di Compatibilità Paesaggistica";
- l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P il quale prevede che nel caso che l'intervento proposto contrasti con le prescrizioni di base del PUTT/P, è possibile realizzare opere pubbliche e opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base a condizione che dette opere:
  - siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;
  - siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
  - non abbiano alternative localizzative.
- l'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;
- la Delibera di CC. n. 109 del 13/08/2012, con cui il comune di Trinitapoli (BT) ha "preso atto della progettazione definitiva presentata dall'AQP, condizionato alle prescrizioni già espresse con nota del 06/02/2012", per la realizzazione di una condotta in ghisa sferoidale del DN 300 a chiusura di anello a servizio dell'abitato di Trinitapoli.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Iter e documentazione agli atti)

Questo Servizio, con nota prot. n. 3342 del 05/04/2012 aveva espresso sul progetto preliminare dell'opera in oggetto parere favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. n. 91438 del 30/07/2012, acquisito al prot. del Servizio Assetto del Territorio al n. 7553 del 21/08/2012, l'Acquedotto Pugliese SpA ha trasmesso a questo Servizio richiesta del parere di competenza per il progetto definitivo dell'opera adeguato alle suddette prescrizioni, unitamente alla seguente documentazione:

- Tav. 1: Relazione descrittiva e tecnica con censimento delle interferenze;
- Tav. 2: Relazione geologica;
- Tav. 3: Relazione di prefattibilità ambientale;
- Tav. 4: Planimetrie di rilievo di tracciato e interferenze;
- Tav. 5: Planimetria di progetto;
- Tav. 6: Profilo altimetrico della nuova dorsale idrica;
- Tav. 7: Profilo altimetrico della diramazione;
- Tav. 8: Particolari esecutivi

Con nota prot. n. 8832 del 20/09/2012, il Servizio Assetto del Territorio ha richiesto all'Acquedotto Pugliese SpA e al Comune di Trinitapoli, documentazione integrativa inerente la pratica in oggetto, ed in particolare:

- Copia della Delibera di approvazione del progetto definitivo;
- Parere obbligatorio del Comune di Trinitapoli (BT) ai sensi dell'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P;
- n. 2 copie degli elaborati già trasmessi;
- oneri.

Intercettando le opere in oggetto l'area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004, lettera "C" (corso d'acqua pubblico "Canale Nuovo Derivativo Ofantino"), l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, con nota prot. n. 8848 del 20/09/2012, ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza, ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. 14418 del 10/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 10156 del 24/10/2012, la Soprintendenza ha richiesto a questo Ufficio ulteriori copie della documentazione di progetto.

Con nota prot. n. 10190 del 05/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 10709 del 08/11/2012, il Comune di Trinitapoli (BT) ha inviato copia della Delibera di CC. n. 109 del 13/08/2012, con cui ha "preso atto della progettazione definitiva presentata dall'AQP, condizionato alle prescrizioni già espresse con nota del 06/02/2012", e il parere circa la sussistenza dei presupposti per la deroga, ex art. 5.07 delle NTA del PUTT/P.

Con nota prot. n. 133019 del 06/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 10944 del 13/11/2012, l'Acquedotto Pugliese SpA ha trasmesso a codesto Ufficio e alla Soprintendenza le copie di progetto richieste e, con nota prot. n. 133024 del 06/11/2012, acquisita al prot. del SAT con n. 10963 del 13/11/2012, n. 2 cope dell'elaborato integrativo 3.1 e ricevuta di versamento degli oneri.

Con nota prot. n. 2343 del 01/03/2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 1706 del 04/03/2013, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici "rilevato che le opere interferiscono con l'area annessa della zona archeologica "Madonna di Loreto", con aree di pertinenza e annesse al tratturello "Foggia - Tressanti - Barletta" e al tratturello "Ponte di Canosa - Trinitapoli", considerato che l'intervento prevede l'attraversamento del corso d'acqua denominato "Canale Nuovo Derivativo Ofantino" classificato come Acqua Pubblica di cui al RD n. 1775/1933 e, pertanto, soggetto alle disposizioni dell'art. 142, c. 1, l. c) del D. Lgs. 42/2004", ha espresso parere favorevole con

prescrizioni.

(Descrizione intervento proposto)

Come si rileva dalla documentazione in atti, ed in particolare dagli elaborati grafici e dalla relazione descrittiva, le opere in progetto ricadono totalmente nel comune di Trinitapoli. La rete idrica esistente della città di Trinitapoli serve circa 4.300 utenze domestiche ed è costituita da tubazioni in ghisa sferoidale aventi diametro nominale variabile da mm. 40 a mm. 300. La sua estensione complessiva è pari circa 63 km. L'alimentazione avviene in modo diretto da un unico serbatoio (ubicato nel Comune di San Ferdinando) ed in modo indiretto (due punti) dalla suburbana di Margherita di Savoia.

La nuova dorsale idrica in progetto, con origine e chiusura ad anello sulla rete esistente, andrà ad integrare la nervatura principale cittadina nel settore Ovest del centro abitato, ove sono presenti solo tronchi elementari di piccolo diametro. Infatti il tracciato, nella sua parte sud Ovest, costeggia l'area urbana edificata, compresa tra centro storico ed anello esterno di PRG, fino ad intersecare la rete idrica esistente, all'incrocio tra via della Transumanza e Via Trinitapoli Mare, e nella sua parte nord Ovest, segue l'anello esterno individuato dal PRG, penetrando fino al centro storico seguendo due assi viari.

In armonia con le dorsali già in esercizio per quella in progetto è stata prevista una tubazione in ghisa sferoidale DN 300. La posa in opera della condotta avverrà sempre nella piattaforma stradale, compatibilmente con altri sottoservizi esistenti, è conformemente al "Disciplinare per la fornitura e posa in opera di tubi e pezzi speciali in ghisa sferoidale per acquedotto".

La profondità minima di interrimento della condotta sarà di 110 cm, misurata dalla generatrice superiore del tubo al piano stradale. Seguirà lo scavo di una trincea in terreno, di profondità pari a ml. 1,60, dal piano stradale, e di larghezza pari a circa ml 1,00.

Il materiale di risulta proveniente dagli scavi e dalle demolizioni sarà parzialmente riutilizzato e per la rimanenza conferito in discariche pubbliche autorizzate.

Per assicurare alla condotta un uniforme piano di appoggio, la stessa sarà posata sopra uno strato di materiale inerte di cava, alto cm. 20.- Lo stesso materiale coprirà la condotta idrica per uno strato di cm.20.- A strati non superiori a cm. 30, si provvederà alla bagnatura e alla costipazione degli stessi.

Lungo tutto lo sviluppo dei tronchi, si prevede l' inserimento di pozzetti prefabbricati, per la realizzazione, ove necessario, degli scarichi.

Nei punti più alti della villetta della condotta saranno realizzati sfiati tipo, all'interno di pozzetti. I pozzetti, prefabbricati in calcestruzzo cementizio armato, saranno coperti da una soletta, anch'essa prefabbricata, in grado di sopportare i carichi mobili corrispondenti ad una strada di 1ª categoria.

L'accesso all'interno degli stessi sarà possibile attraverso un chiusino carrabile di classe D400.

Il ripristino della fondazione stradale sarà realizzato con uno strato di circa cm. 20 di misto stabilizzato, chiuso in superficie con materiale inerte aggregante minuto.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P, si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:  
- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: le aree oggetto d'intervento risultano in parte interessate da particolari componenti di rilevante ruolo nell'assetto paesistico-ambientale complessivo dell'ambito territoriale di riferimento. Più precisamente alcuni tratti della condotta in progetto interessano

direttamente un ambito territoriale distinto individuato come “corso d’acqua”, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all’art. 3.08 delle NTA del PUTT/P. In particolare l’intervento prevede l’attraversamento del corso d’acqua denominato “Canale Nuovo Derivativo Ofantino” classificato, nell’elenco dell’idrologia superficiale allegato alle NTA del PUTT/P (n. 403 tipo “A”), quale Acqua Pubblica, di cui al regio decreto 11/12/1933 n.1775, e pertanto soggetto a tutela paesaggistica di cui all’art.142 co.1 lett.c del D.Lgs 42/2004. Si evidenzia che sebbene tale corso d’acqua non è classificato come acqua pubblica in base alla ricognizione delle aree tutelate per legge -art.142 lett. C- del D.Lgs 42/2004) valicata in data 18/12/2010 dalla Direzione dei Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia nell’ambito dell’Accordo di Coopianificazione per l’approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), l’intervento risulta comunque in contrasto con le prescrizioni di base dell’art.3.08 delle NTA del PUTT/P.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l’area d’intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse biologico-vegetazionale;
- Sistema “stratificazione storica dell’organizzazione insediativa”: le aree d’intervento non risultano interessate da storico-culturali rappresentati negli Atlanti della Documentazione cartografica del PUTT/P. Pur tuttavia, da accertamenti d’ufficio si rileva che la condotta in progetto risulta posizionata nell’area annessa della zona archeologica “Madonna di Loreto” (necropoli con tombe ipogee) comunque soggetto alle disposizioni di cui all’art. 3.15 delle NTA del PUTT/P. La condotta di cui trattasi interessa, inoltre, le aree di pertinenza e annesse del tratturello Foggia-Tressanti-Barletta e del tratturello Ponte di Canosa-Trinitapoli, anch’esse soggette alle prescrizioni di base di cui all’art. 3.15 delle NTA del PUTT/P.

Gli interventi, inoltre intercettano aree classificate ad alta probabilità di inondazione (AP) dal vigente Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia e corrono lungo il confine di un’area classificata ZPS, denominata “Paludi presso Golfo di Manfredonia” (codice IT9110038).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell’intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l’ambito territoriale di riferimento risulta alquanto urbanizzato, pur presentando alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela, quali un corso d’acqua pubblico e aree archeologiche. Per l’intervento in oggetto, in contrasto con le prescrizioni di base contenute nelle NTA del PUTT/P per gli ATD interessati, ricorrendo i presupposti di cui all’art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, trattandosi di opere interrato sotto strade esistenti compatibili con gli indirizzi di tutela dell’ATE E ed esaminato il parere della Soprintendenza ex. art. 146 del D. Lgs. 42/2004, si ritiene di poter esprimere parere favorevole con prescrizioni.

(Conclusioni e prescrizioni)

Al fine, quindi, di perseguire un miglioramento dell’inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l’esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- “nelle aree tutelate [...] durante la realizzazione delle opere venga ridotta al minimo indispensabile l’area di cantiere” e “tutte le essenze arboree eventualmente estirpate dovranno essere reimpiantate lungo l’area di pertinenza delle condotte”;
- “eventuali rimodellamenti morfologici previsti nelle predette aree tutelate [...] siano realizzati riducendo al minimo le operazioni di scavo e sia sempre ripristinato lo stato altimetrico dei luoghi”;
- “i lavori di scavo previsti dovranno essere eseguiti con l’assistenza archeologica continuativa dotata dei requisiti previsti per legge”;
- “dovrà essere trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia il crono programma dettagliato dei lavori previsti, al fine di consentire le verifiche in corso d’opera da parte del personale tecnico scientifico”;

- gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, laddove non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica con ripristino totale dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;
- gli interventi, qualora interessino reticoli significativi e/o aree classificate a pericolosità idraulica dal vigente Piano di Assetto Idrogeologico, dovranno essere attuati previo assenso della competente Autorità di Bacino della Puglia;
- sia del tutto preservata, in sede di esecuzione delle opere di cui trattasi, la vegetazione di pregio eventualmente presente in prossimità del tracciato della condotta in progetto (ai margini della viabilità esistente) e siano opportunamente attuate, per la vegetazione naturale e/o seminaturale eventualmente direttamente interessata dalle opere in progetto, misure di ripristino vegetazionale. In particolare in sede di esecuzione dei lavori, compatibilmente con le esigenze tecniche, siano salvaguardati il più possibile i cosiddetti "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P ovvero le piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica, le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico. Le eventuali alberature di pregio, qualora interessate direttamente dalle opere di cui trattasi, dovranno essere oggetto di espianto e successivo reimpianto all'interno della stessa area d'intervento.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P in deroga con prescrizioni, di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE all'Acquedotto Pugliese SpA per la realizzazione di una condotta in ghisa sferoidale del DN 300 a chiusura di anello a servizio dell'abitato di Trinitapoli, Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, in deroga ex 5.07 delle NTA del PUTT/P con effetto di

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante, atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- all'Acquedotto Pugliese SpA;

DI TRASMETTERE in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- al Sig. Sindaco del Comune di Trinitapoli (BT);

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola